

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 19 - numero 4105 di venerdì 20 ottobre 2017

I contenuti del Fascicolo dell'opera

La valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure preventive e protettive in relazione alle attività lavorative di manutenzione previste e le informazioni inerenti la documentazione tecnica dell'opera.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0434C] ?#>

Pubblichiamo l'ultima parte dell'approfondimento sul fascicolo dell'opera redatto a cura di Carmelo G. Catanoso. Gli articoli precedenti sono disponibili a questi link:

Il Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera

La redazione del fascicolo dell'opera

La versione integrale dell'articolo è disponibile per gli abbonati:

Che cos'è il "Fascicolo" dell'allegato XVI al D. Lgs. n. 81/2008

I contenuti del Fascicolo

Il *Fascicolo* ha sostanzialmente il compito di informare sui possibili rischi nelle successive attività di manutenzione dell'opera eseguita definendo altresì le specifiche misure preventive a tutela dei lavoratori che eseguiranno tali attività.

Quindi, quando si parla di misure preventive da inserire nel *Fascicolo* non si intende scendere nel dettaglio delle procedure esecutive che dovranno adottare le imprese visto che a ciò provvede il Piano Operativo di Sicurezza (POS) o la valutazione dei rischi del committente ? datore di lavoro e il cui personale eseguirà la manutenzione.

Dunque, non si tratta di stabilire, al momento della progettazione, le modalità operative specifiche delle lavorazioni in quanto queste sono proprie dell'impresa e saranno conoscibili solo al momento della esecuzione fisica dell'intervento di manutenzione. Il Fascicolo, invece, individua, per le singole attività manutentive previste, i rischi dell'attività e le misure preventive e protettive prevedibili nella sola fase progettuale; in particolare, esso prevede:

- le *misure preventive e protettive in dotazione all'opera*: le misure preventive e protettive che vengono messe in opera (incorporate nell'edificio) e che diverranno proprietà della committenza;
- le *misure preventive e protettive ausiliarie*: le misure preventive che il committente non intende installare o acquistare ma che saranno richieste come requisiti minimi indispensabili alle imprese che verranno ad eseguire i lavori manutentivi.

Il *Fascicolo*, dunque, costituisce un'utile guida da consultare nelle situazioni in cui devono essere effettuati interventi d'ispezione o di manutenzione dell'opera.

Il *Fascicolo*, pertanto, deve essere impostato in due parti fondamentali:

- una prima parte dove devono essere analizzati i rischi e le misure preventive nelle specifiche attività di manutenzione;
- una seconda parte dove sono previsti i riferimenti alla documentazione di supporto, allegata al *Fascicolo*, quale importante riferimento documentale al momento dell'esecuzione dei successivi sull'opera.

Il *Fascicolo*, aspetto estremamente importante, dovendo essere aggiornato in funzione dell'evoluzione dei lavori, sia dal CSE che, poi, dal committente durante i futuri lavori di manutenzione, dovrà essere redatto in modo tale da poter rendere attuabile tale necessità.

Prima parte ? Analisi dei rischi e misure preventive e protettive

In questa prima parte del *Fascicolo*, riguardante l'analisi e la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure preventive e protettive, dovranno essere analizzate le attività lavorative di manutenzione previste. Se si trattasse di un appalto pubblico, è possibile partire dal piano di manutenzione dell'opera ed in particolare dal programma di manutenzione, predisposto ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 207/2010 (Regolamento sui lavori pubblici ? articolo 38 resta in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del D. Lgs. n° 50 del 2016). Per ciascuna delle attività lavorative previste, dovranno essere individuate le singole fasi di intervento manutentivo e, per ognuna di esse, i rischi presenti e le specifiche misure preventive e protettive da adottare per eliminarli o ridurli al minimo.

Facendo riferimento ai **punti critici** precedentemente citati, per semplificarne la rappresentazione, è opportuno utilizzare delle schede per ciascuna fase dell'intervento manutentivo; in queste schede, in funzione di ciascun punto critico individuato, facendo riferimento alle scelte prevenzionali da effettuare in fase progettuale, è possibile prevedere una serie di misure preventive e protettive *in dotazione all'opera e ausiliarie* per l'attività manutentiva dell'impresa esecutrice.

Inoltre, sarà necessario prevedere ed inserire nel *Fascicolo*, come indicato dall'allegato XVI (scheda II-3), anche le informazioni riguardanti le modalità di utilizzo e le verifiche con le relative periodicità, delle misure preventive e protettive *in dotazione all'opera* (linee vita, ecc.)

Allegate a ciascuna delle schede dovrebbero essere previste tavole esplicative, fotografie, ecc., in modo tale da rendere facilmente comprensibili i contenuti delle stesse.

Seconda parte ? Documentazione di supporto

Questa seconda parte del *Fascicolo* deve contenere tutte quelle informazioni inerenti la documentazione tecnica dell'opera. Il fine, ovviamente, è quello di conoscere quali siano stati gli interventi effettuati sull'opera e/o quelli previsti dallo specifico progetto in modo da *fotografare* la situazione esistente e disporre così di specifiche informazioni adeguatamente documentate, per i successivi lavori di manutenzione.

Il *Fascicolo* dovrà contenere informazioni riguardo tutta la documentazione tecnica disponibile relativa all'opera che si sta costruendo o ristrutturando; tale documentazione dovrà essere riferita sia all'attività progettuale sviluppata in parallelo

all'elaborazione del *Fascicolo*, che alle eventuali informazioni aggiuntive da utilizzare ai soli fini manutentivi.

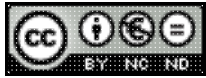
Le informazioni dovranno essere suddivise in tre categorie, riferite:

- ◆ all'opera nel proprio contesto,
- ◆ alla struttura architettonica e statica dell'opera,
- ◆ agli impianti installati sull'opera (elettrici, termoidraulici, speciali, ecc.).

Ovviamente, la documentazione non dovrà essere allegata al fascicolo ma semplicemente identificabile e rintracciabile mediante la consultazione di apposite schede riassuntive; queste dovranno essere periodicamente tenute aggiornate dal committente durante la fruizione dell'opera.

Carmelo G. Catanoso

Ingegnere Consulente di Direzione



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/).

www.puntosicuro.it